

Il futuro della sanità

Ospedale, prima pietra possibile a fine 2025

► Il direttore generale Dal Ben: «L'inizio dei lavori potrebbe arrivare per quella data»
La presidente di Politenica, Federzoni: «Ora il livello più alto della progettazione»

LA SITUAZIONE

PADOVA Corre veloce il nuovo ospedale a Padova est. Un mese fa è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica e qualche giorno fa con una delibera il direttore generale dell'Azienda Ospedale-Università Giuseppe Dal Ben ha fatto un altro passo in avanti. «È iniziato il percorso amministrativo per la realizzazione del progetto definitivo». L'affidamento verrà fatto secondo l'attivazione dell'opzione contrattuale ai precedenti progettisti e prevede ad esempio delle verifiche secondo il protocollo di vigilanza collaborativa con l'Anac. «Il progetto dovrà essere consegnato ad ottobre. Poi si procederà con l'esecutivo. Piacerebbe che la posa della prima pietra venisse fatta a fine 2025» chiude Dal Ben.

IL PASSO

Che cosa è successo? L'Azienda Ospedale-Università ha dato il via libera alla progettazione definitiva del polo che sorgerà a San Lazzaro. Si va avanti con il raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Politecnica Ingegneria e Architettura Soc. Coop di Modena che nel 2022 si era aggiudicato la gara per la prima fase della progettazione. Il fatto è che la differenza tra un progetto di fattibilità e un definitivo è sostanziale secondo il nuovo codice degli appalti. Nel primo caso si progetta l'impianto generale, dai metri quadri alle aree di ogni servizio. Nel secondo il livello sale enormemente perché si calcolano ad esempio ogni dimensione e posizione, dalle stanze agli ascensori, dai percorsi ai

depositi. Tanto che si avvicina quasi a un progetto esecutivo, quello con cui si va in gara per la realizzazione.

L'importo previsto in questa fase per la progettazione è di 9.377.798 grazie ai fondi a disposizione dopo una delibera del 17 agosto del 2021, quella che destinava 290 milioni di euro con l'impegno di un mutuo per altri 300. I tempi sono cambiati e i costi da 590 milioni oggi arrivano a 870 milioni per i quali esiste un dialogo aperto con l'Inail. Di questi circa 100 milioni serviranno per la Torre della ricerca il vero elemento innovativo dell'ospedale, quello che permetterà di trasmettere immediatamente i risultati degli studi al letto del paziente.

I PROGETTISTI

Si riparte quindi dal raggruppamento aggiudicatario: Politecnica (mandataria), Atiproject Srl, Coopprogetti Società Cooperative e Technit Spa che ha accettato di continuare la progettazione agli stessi prezzi del contratto di un'opera da 963 posti.

«Siamo orgogliosi di poter continuare a dare il nostro contributo progettuale anche per la fase della progettazione definitiva» dice la presidente di Politecnica Francesca Federzoni. «Innanzitutto perché l'attivazione di questa fase opzionale testimonia l'ottima sinergia che si è creata tra il gruppo di progettazione e la stazione appaltante, insieme a tutti gli attori che a vario titolo hanno dato e daranno il loro contributo per la buona riuscita di questa straordinaria opera di ingegno».

«In secondo luogo, perché il li-

L'AZIENDA OSPEDALIERA HA DATO IL VIA LIBERA ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA GRANDE OPERA PRONTO PER OTTOBRE

vello più approfondito del progetto permette di affinare le scelte tecniche, ingegneristiche ed architettoniche, definendo nel dettaglio i materiali, i lay out sanitari, le parti tecnologiche, affinché tutti i principi tecnici contenuti nel livello di progettazione approvato trovino il loro compimento nel rispetto dell'impronta fortemente votata alla sobrietà e sostenibilità che abbiamo dato agli edifici, il tutto nel rispetto dei tempi e dei costi dell'opera approvati».

«Progettare questa nuova fase, in questo senso, significa dare le definitive certezze e corrette fondamenta alle successive fasi approvative e realizzative dell'opera, destinata tra l'altro ad un servizio essenziale per la comunità, quale quello della salute: uno scopo che ci rende ancor più responsabili ed attenti».

Mauro Giacon

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato